

Tali misure produssero l'effetto che era da attendersi. In parecchi dipartimenti si videro anche uomini in posto lasciarsi trascinare da eccesso di zelo e compromettere la libertà dei voti proclamata dalla legge, adottando misure contrarie al suo vero spirito.

L'opposizione dei due lati mandò alte grida. A sentirli, gli elettori non ministeriali erano obbligati di sottoporsi a mille difficili formalità per farsi inscrivere sulle liste di elezione; laddove gli altri vi erano iscritti d'ufficio, e taluni anche senza aver tutte le qualità necessarie. Sui quali amari soggetti di lagno lasciamo al tempo di mostrare la verità, giacchè sarebbe per noi difficile ed estraneo al nostro soggetto l'approfondirli.

In mezzo a queste varie agitazioni, la pubblica amministrazione progrediva nell'ordinario suo corso. Un'ordinanza del 2 gennaio autorizzò la costruzione di un ponte pensile a fili di ferro sul Rodano tra Thain e Tournon; e sarà questo il primo di tal genere costruito in Francia, a meno quello che si sta in questo momento sospendendo sulla Senna a Parigi, di faccia agl'Invalidi, non venga da prima ultimato.

Il governo, secondando gli sforzi dell'industria e volendo rendere al commercio esterno della Francia la prosperità e l'elaterio cui le guerre aveano distrutto, creò con ordinanza 6 gennaio e 20 marzo un consiglio superiore del commercio e delle colonie, incaricato di avvisare ai mezzi di migliorar i regolamenti, ed esaminare le leggi ed ordinanze in quella materia prima di presentarli alle discussioni delle camere ed all'approvazione del re.

Il 7 gennaio furono nominati commendatori degli ordini il visconte di Chateaubriand, il duca di Doudeauville e il duca di Damas.

L'arcivescovo di Tolosa, in una lettera pastorale diretta ai fedeli della sua diocesi, avea professato dottrine contrarie alla libertà della chiesa gallicana ed alle leggi del regno. Una ordinanza regia del 10 gennaio dichiarò esservi abuso in quelle lettere e le sopprese.

Il 25 febbraio e il 6 marzo i collegi elettorali di distretto e quelli di dipartimento si radunarono. Si poté allora giudicare dell'efficacia delle misure d'influenza prese dai ministri e loro suddelegati. Quasi dappertutto la vinser i candidati